Studio longitudinale

CRESCERE

Costruire Relazioni ed Esperienze di Sviluppo
Condivise con Empatia, Responsabilità ed Entusiasmo

MATERIALI
Convegno

Crescere oggi: come favorire il benessere dei ragazzi

Padova, 26 ottobre 2016

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale
50 anni di formazione, studi, ricerche, sperimentazioni, proposte culturali, a servizio delle persone

Lo studio è realizzato da:

Fondazione Emanuela Zancan Onlus
Centro Studi e Ricerca Sociale

Grazie al contributo di:

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Azienda Ulss 16 di Padova

Gode del patrocinio di:

Fondazione
Città della Speranza

Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza

In collaborazione con:

De Leo Fund Onlus

Fondazione Bortignon
per l'educazione e la scuola

Garante regionale dei diritti della persona della Regione Veneto

Comuni: Abano Terme, Albignasego, Agna, Anguillara Veneta, Arre, Arzergrande, Bagnoli di Sopra, Baone, Battaglia Terme, Borgoricco, Bovolenta, Brugine, Cadoneghe, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Candiana, Carceri, Carmignano di Brenta, Cartura, Casalserugo, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Cinto euganeo, Cittadella, Codevigo, Conselve, Correzzola, Curtarolo, Due Carrare, Este, Fontaniva, Galzignano Terme, Gazzo Padovano, Grantorto, Legnaro, Limena, Loreggia, Lozzo Atestino, Maserà di Padova, Massanzago, Megliadino San Vitale, Merlara, Mestrino, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Pernumia, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Piove di Sacco, Polverara, Ponso, Ponte s. Nicolò, Pontelongo, Pozzonovo, Rovolon, Rubano, S. Angelo di Piove di Sacco, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Santa Giustina in Colle, Saonara, Stanghella, Teolo, Terrassa Padovana, Torreglia, Trebaseleghe, Tribano, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Villa del conte, Villa estense, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero, Vò, Rovigo.

Scuole: Liceo Scientifico Enrico Fermi, I.I.S. Viola-Marchesini, Istituto Agrario O. Munerati, Istituto Tecnico A. Bernini, ENAIP Rovigo, Istituto Tecnico Guglielmo Marconi, Liceo Maria Ausiliatrice, Centro di Formazione Professionale Don Bosco Padova.

www.crescerebene.org

Indice

Quattro anni di studio: dove ci hanno portato?
Giulia Barbero Vignola, Fondazione Emanuela Zancan ..... p. **1**

Spiritualità e benessere nei ragazzi
Giuseppe Milan e Margherita Cestaro, Università di Padova ..... » **20**

Crescere, anche in gravi condizioni di salute
Fabia Capello e Filippo Ongaro, Fondazione Città della Speranza ..... » **23**

Lo sport per la crescita e il benessere
Maurizio Schiavon, UO Medicina dello Sport e attività motorie, Ulss 16 ..... » **33**

Cosa è importante per essere felici
Canali Cinzia, Fondazione Emanuela Zancan ..... p. **44**

Quattro anni di studio: dove ci hanno portato?

Giulia Barbero Vignola, Ricercatrice Fondazione Emanuela Zancan onlus

PERCHÈ?

L'obiettivo è capire come crescono i ragazzi: cosa fanno, cosa pensano, come si relazionano con i pari e in famiglia, se sono felici e quali sono le loro aspettative per il futuro.

- Individuare i fattori che favoriscono una crescita positiva
- Offrire strumenti utili a genitori, insegnanti, educatori, amministratori ecc. a tutti coloro che accompagnano i ragazzi nel percorso di crescita

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

COME?

- Studio longitudinale: i ragazzi sono seguiti nel tempo

12 anni → 18 anni

Con il metodo longitudinale gli stessi soggetti vengono seguiti nel corso del loro sviluppo, osservando periodicamente i cambiamenti che con il tempo si producono nel loro modo di pensare, agire e relazionarsi con gli altri.

- Ci rivolgiamo direttamente ai ragazzi
- 500 ragazzi e famiglie in provincia di Padova e Rovigo

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

A CHE PUNTO SIAMO?

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

2016: CRESCERE NELLE SCUOLE

Nel 2016 hanno aderito allo studio Crescere alcune scuole superiori della provincia di Padova e Rovigo.

Sono in corso le rilevazioni nelle classi prime:

- Liceo Scientifico Enrico Fermi di Padova
- I.I.S. Viola-Marchesini di Rovigo (Tecnico, Professionale, Agrario e Geometri) + Nihal
- ENAIP corsi di formazione professionale Rovigo
- Itis Marconi di Padova
- Liceo paritario Maria Ausiliatrice
- Don Bosco CIOFS corsi professionali

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

2016: IL FOCUS ALLA CLINICA DI ONCO-EMATOLOGIA PEDIATRICA

La Fondazione Città della Speranza e la Fondazione Zancan hanno avviato un focus di approfondimento sui ragazzi in cura presso la Clinica di Oncoematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il focus è finalizzato a capire come anche durante l'esperienza della malattia sia possibile crescere bene e quali fattori favoriscono il benessere dei ragazzi in un momento così delicato del loro percorso di crescita.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

QUALI RISULTATI SONO EMERSI?

Abbiamo chiesto ai ragazzi di descrivere:

- Attività del tempo libero
- Uso delle tecnologie: internet e social network
- Vita in famiglia: dialogo con i genitori e supporto percepito
- Relazioni con amici e compagni di classe
- Cosa pensano della scuola e l'importanza dell'istruzione
- Motivazione allo studio, concentrazione e apprendimento
- Autostima e fiducia in se stessi
- Cosa è importante per essere felici
- Spiritualità

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

I RAGAZZI OGGI: COSA FANNO?

"Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?"

1. stare con gli amici
2. sport e attività all'aperto
3. ascoltare musica
4. giocare al pc/cell
5. guardare la tv
6. leggere
7. giocare
8. suonare
9. disegnare
10. stare al pc/cell

...

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

LA GENERAZIONE DEI SEMPRE CONNESSI

A 15 anni

- 98% possiede uno smartphone per il proprio uso personale
- 93% si collega a internet tutti i giorni
- Rimangono connessi da 5 minuti a 24 ore al giorno, in media quasi 2 ore e mezza al giorno
- 37% naviga libero, senza limiti di tempo o restrizioni di siti in cui non può andare
- Il più delle volte navigano in rete da soli, più raramente usano internet con i genitori, gli amici, i fratelli

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

COMUNICARE IN RETE

- Quasi tutti usano social network per comunicare con familiari, amici o persone che non conoscono.
- 95% usa Whatsapp
- 69% Instagram
- 22% Skype
- 16% Google+
- 48% ha un profilo **Facebook**,
  30% lo guarda tutti i giorni o quasi

- Usano anche Snapchat, Tumblr, Twitter, Gmail, Ask, Viber, Telegram, Kik, Omegle…

Immersi nella realtà virtuale

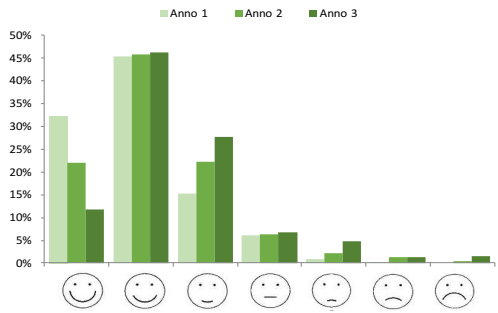
FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

FELICITÀ E BENESSERE

"Come ti senti in questo momento?"

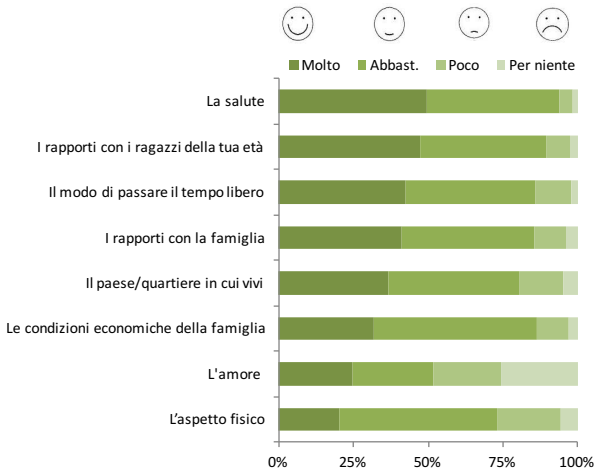
(Faces Scale, Andrew-Whitey, 1976)

77%	22%	0,4%
58%	39%	2,8%



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

"IN CHE MISURA SEI CONTENTO PER CIÒ CHE RIGUARDA..."



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

AUTOSTIMA E FIDUCIA IN SE STESSI

I ragazzi hanno un buon livello di autostima e fiducia nelle proprie capacità:

- 90% pensa di essere in grado di fare le cose bene e di valere almeno quanto gli altri
- 81% ha un atteggiamento positivo verso se stesso e complessivamente si sente soddisfatto di quello che è

Viceversa:

- 14% pensa di essere un vero fallimento
- 41% a volte si sente inutile
- 44% vorrebbe avere maggiore rispetto di se stesso

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

NEL TEMPO DIMINUISCE L'AUTOSTIMA

Nei tre anni a confronto si nota una diminuzione in media del livello di autostima espresso dai ragazzi (Test T, p<0,001).

(Rosenberg Self-Esteem Scale)

Indica il tuo grado di accordo con ciascuna affermazione, ricordando che:

	Fortemente in disaccordo 1	*In disaccordo 2*	*D'accordo 3*	*Fortemente d'accordo 4*
1. Penso di valere almeno quanto gli altri	1	2	3	4
2. Penso di avere un certo numero di qualità	1	2	3	4
3. Sono portato/a a pensare di essere un vero fallimento	1	2	3	4
4. Sono in grado di fare le cose bene almeno come la maggior parte delle persone	1	2	3	4
5. Penso di non avere molto di cui essere fiero/a	1	2	3	4
6. Ho un atteggiamento positivo verso me stesso/a	1	2	3	4
7. Complessivamente sono soddisfatto di me stesso/a	1	2	3	4
8. Desidererei aver maggior rispetto di me stesso/a	1	2	3	4
9. Senza dubbio a volte mi sento inutile	1	2	3	4
10. A volte penso di essere un buono a nulla	1	2	3	4

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

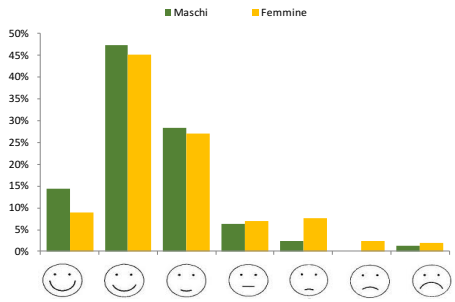
PERCHÈ UN CALO NEI LIVELLI DI BENESSERE?

- Passando dai 12 ai 15 anni gli adolescenti acquistano maggiore consapevolezza di sé, dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze.
- Inoltre il passaggio dall'ambiente più familiare delle scuole medie a quello più istituzionale delle scuole superiori implica un lavoro significativo sul proprio concetto di sé.
- Tutti questi aspetti spingono gli adolescenti a rimettersi in discussione, perdendo le certezze precedenti, e possono essere alla base del calo nei livelli di benessere.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

MASCHI E FEMMINE: DIVERSE PROSPETTIVE

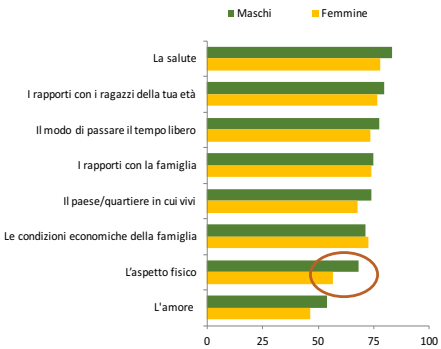
- Nei primi due anni dello studio, quando i ragazzi avevano dagli 11 ai 13 anni, non si osservano sostanziali differenze
- Nella terza wave (15 anni d'età), le differenze per genere si fanno più forti e sono i maschi che mediamente esprimono livelli di benessere più elevati rispetto alle femmine (Test T, p <0.01).



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

L'ASPETTO FISICO CONTA

- L'area in cui si osservano maggiori differenze è l'aspetto fisico: le ragazze sono mediamente più insoddisfatte (Test T, p <0.001). In una scala da 0 a 100 (dove 0 indica "per niente contento" e 100 "molto contento), il punteggio per i ragazzi è di 68 su 100, mentre per le femmine è di 57 su 100.



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

AUTOSTIMA: DIFFERENZE PER GENERE

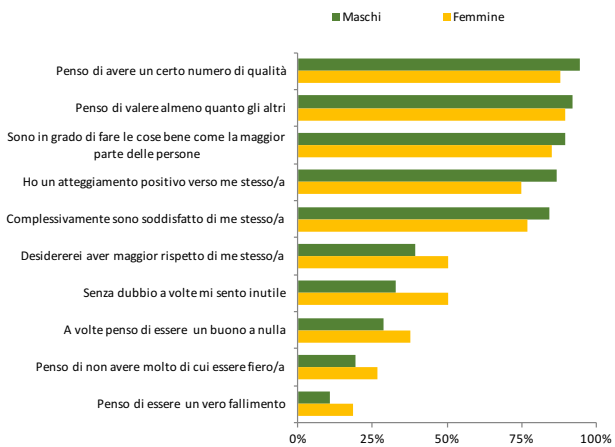
- Nel primo anno non sono emerse differenze.
- Al crescere dell'età (13 anni e più) le differenze si fanno più forti: i maschi esprimono maggiore fiducia in se stessi rispetto alle femmine.

A 15 anni:

- Sono complessivamente soddisfatti l'84% dei ragazzi e il 77% delle ragazze.
- Viceversa, il 18% delle ragazze pensa di essere un vero fallimento (il 10,8% per i maschi). Il 50% a volte si sente inutile (il 32% per i maschi). Il 50% delle femmine desidera avere maggior rispetto di sé (il 39% per i maschi).

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

DIFFERENZE TRA MASCHI E FEMMINE



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

COME FAVORIRE IL BENESSERE E L'AUTOSTIMA DEI RAGAZZI?

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

RELAZIONI POSITIVE IN FAMIGLIA FAVORISCONO L'AUTOSTIMA

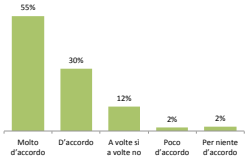
- Il livello di autostima è correlato in modo positivo con il supporto che i ragazzi ricevono dalla famiglia.

  Quando c'è un dialogo agevole con il padre e la madre, i ragazzi si sentono maggiormente supportati dalla famiglia e hanno maggiore fiducia in se stessi.

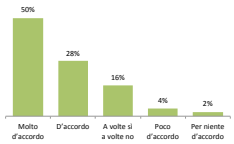
FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

LA FAMIGLIA COME SUPPORTO

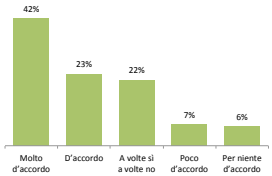
Nella maggior parte dei casi, i ragazzi si sentono supportati e protetti dalla famiglia



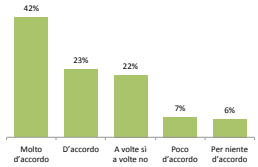
"La mia famiglia cerca veramente di aiutarmi"



"Ricevo dalla mia famiglia l'aiuto morale e il sostegno di cui ho bisogno"



"La mia famiglia è disponibile ad aiutarmi quando devo prendere decisioni"



"Posso parlare dei miei problemi nella mia famiglia"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

QUALI FATTORI FAVORISCONO IL BENESSERE IN FAMIGLIA?

- "poter parlare con il padre e la madre di problemi e preoccupazioni"
- "sentirsi accettati per quello che si è"
- "sapere che padre e madre cercano di essere comprensivi quando si è arrabbiati"
- "sapere che padre e madre rispettano i miei sentimenti"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

QUALI INDICAZIONI PER I GENITORI?

- Dallo studio emerge l'importanza che i ragazzi attribuiscono al dialogo con i genitori e al sostegno della famiglia

→ È un "patrimonio" che non va sprecato ma coltivato per affrontare anni (non troppo lontani) più "difficili"

- Spesso i genitori credono poco nelle loro capacità

→ Questi ragazzi/e dicono che invece i genitori sono punto di riferimento per benessere e sicurezza

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

IL CIRCOLO VIRTUOSO DEL BENESSERE

Il benessere che i ragazzi esprimono è correlato in modo positivo con:

- il livello di autostima e fiducia,
- con il supporto che i ragazzi ricevono dalla famiglia,
- con la qualità del dialogo e delle relazioni con i genitori,
- con le relazioni positive con amici e compagni di classe,
- con il benessere a scuola.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

BENESSERE A SCUOLA

- Cosa pensano i ragazzi della scuola?
- Quali sono i fattori che agiscono sull'apprendimento?
- Come favorire la motivazione allo studio e migliorare il rendimento?

Indica con una crocetta quanto è vero per te ogni affermazione scritta qui di seguito secondo la seguente scala:
1 se è POCO vero per te, 2 se è ABBASTANZA vero e 3 se è MOLTO vero per te.

Area A: motivazione			
A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	2	3
A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.	1	2	3
A3. Mi piace studiare per imparare cose nuove.	1	2	3
A4. Se ho molto da studiare, rinuncio a fare altre cose che mi piacciono.	1	2	3
A5. Studio il minimo indispensabile per arrivare alla sufficienza.	1	2	3
A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.	1	2	3
A7. Anche se non ho capito bene un argomento, testo comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	3
Area B: concentrazione			
B1. Quando studio riesco a concentrarmi su quello che sto facendo.	1	2	3
B2. Mi piace studiare con la televisione accesa (o computer o cellulare).	1	2	3
B3. Durante le lezioni segno quello che l'insegnante dice senza distrarmi.	1	2	3
B4. Quando studio mi capita di essere così concentrato che penso proprio solo a quello che sto leggendo.	1	2	3
B5. Mi dicono che devo stare più attento.	1	2	3
B6. Quando studio allontano le cose che potrebbero distrarmi.	1	2	3
B7. Quando studio mi dimentico dei rumori che ci sono intorno.	1	2	3
Area C: atteggiamento verso la scuola			
C1. Per me la scuola è un piacevole posto dove stare con gli altri.	1	2	3
C2. Molte delle cose che il fanno a scuola sono inutili.	1	2	3
C3. Quello che mi insegnano a scuola mi sarà utile anche in futuro.	1	2	3
C4. Sono contento di passare altre ore a scuola anche al di fuori dell'orario scolastico.	1	2	3
C5. Andare a scuola mi costa tanta fatica.	1	2	3
C6. Per me gli insegnanti sono persone che mi sanno capire e aiutare.	1	2	3
C7. Vado a scuola volentieri.	1	2	3

test AMOS 8-15

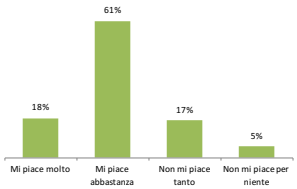
Fondazione E. Zancan

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

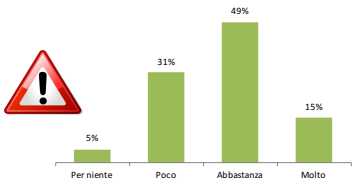
L'ATTEGGIAMENTO VERSO LA SCUOLA

A 15 anni:

- la scuola piace a 8 ragazzi su 10
  (18% "molto", 61% "abbastanza")



- la scuola è anche fonte di stress:
  15% si sente "molto stressato",
  49% "abbastanza"

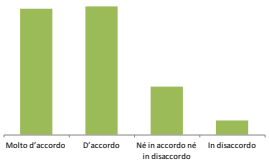


FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

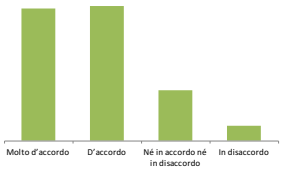
LE RELAZIONI IN CLASSE

A 15 anni:

- Il rapporto con i compagni è positivo
  84% si sente "accettato per quello che sono"



- Il rapporto con gli insegnanti
  52% si sente "trattato nel modo giusto"
  65% si sente "incoraggiato ad esprimere il proprio punto di vista"

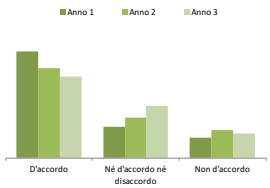


FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

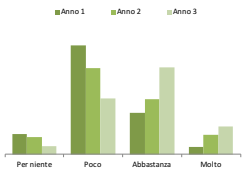
COS'È CAMBIATO NEL TEMPO?

Dai 12 ai 15 anni

- Il rapporto con i compagni rimane molto positivo
- Diminuisce la fiducia verso gli insegnanti
  "insegnanti ci trattano nel modo giusto"
  dal 67% al 52%



- Aumenta lo stress percepito
  "molto stressato": dal 4% al 15%
  "abbastanza": dal 23% al 49%



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

MOTIVAZIONE ALLO STUDIO, CONCENTRAZIONE E APPRENDIMENTO

Dall'articolo "Stare bene a scuola, apprendere e crescere in modo positivo"

Test AMOS (Cornoldi et al., 2005)

Questionario autovalutativo su:

- *motivazione allo studio*
- *capacità di concentrazione*
- *atteggiamento verso la scuola*

Cosa cambia nel tempo?

- diminuisce la motivazione allo studio
- diminuisce la concentrazione

test AMOS 8-15

Indica con una crocetta quanto è vero per te ogni affermazione scritta qui di seguito secondo la seguente scala:
1 se è POCO vero per te, 2 se è ABBASTANZA vero e 3 se è MOLTO vero per te.

Area A: motivazione			
A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	2	3
A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.	1	2	3
A3. Mi piace studiare per imparare cose nuove.	1	2	3
A4. Se ho molto da studiare, rinuncio a fare altre cose che mi piacciono.	1	2	3
A5. Studio il minimo indispensabile per arrivare alla sufficienza.	1	2	3
A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.	1	2	3
A7. Anche se non ho capito bene un argomento, tento comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	3
Area B: concentrazione			
B1. Quando studio riesco a concentrarmi su quello che sto facendo.	1	2	3
B2. Mi piace studiare con la televisione accesa (o computer o cellulare).	1	2	3
B3. Durante le lezioni seguo quello che l'insegnante dice senza distrarmi.	1	2	3
B4. Quando studio mi capita di essere così concentrato che penso proprio solo a quello che sto leggendo.	1	2	3
B5. Mi dicono che devo stare più attento.	1	2	3
B6. Quando studio allontano le cose che potrebbero distrarmi.	1	2	3
B7. Quando studio mi dimentico dei rumori che ci sono intorno.	1	2	3
Area C: atteggiamento verso la scuola			
C1. Per me la scuola è un piacevole posto dove stare con gli altri.	1	2	3
C2. Molte delle cose che si fanno a scuola sono inutili.	1	2	3
C3. Quello che mi insegnano a scuola mi sarà utile anche in futuro.	1	2	3
C4. Sono contento di passare altre ore a scuola anche al di fuori dell'orario scolastico.	1	2	3
C5. Andare a scuola mi costa tanta fatica.	1	2	3
C6. Per me gli insegnanti sono persone che mi sanno capire e aiutare.	1	2	3
C7. Vado a scuola volentieri.	1	2	3

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

1° / 2° w

- *A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.* −
- *A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.* +
- *A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.* −

Indica con una crocetta quanto è vera per te ogni affermazione scritta qui di seguito secondo la seguente scala:
1 se è POCO vero per te, 2 se è ABBASTANZA vero e 3 se è MOLTO vero per te.

Area A: motivazione			
A1. Se certi esercizi non mi riescono, provo finché non capisco dove ho sbagliato.	1	2	3
A2. Quando l'insegnante mi assegna dei compiti, mi applico solo su quelli che mi interessano.	1	2	3
A3. Mi piace studiare per imparare cose nuove.	1	2	3
A4. Se ho molto da studiare, rinuncio a fare altre cose che mi piacciono.	1	2	3
A5. Studio il minimo indispensabile per arrivare alla sufficienza.	1	2	3
A6. Mi dispiace lasciare a metà un'attività di studio.	1	2	3
A7. Anche se non ho capito bene un argomento, tento comunque di fare gli esercizi assegnati.	1	2	3

test AMOS 8-15

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

TUTTO È CONNESSO

- Motivazione allo studio, concentrazione e atteggiamento positivo verso la scuola sono correlati tra loro in modo positivo
  (>motivazione, >concentrazione, >benessere a scuola)
- Correlazione positiva con il rendimento scolastico (voti scuole medie) in tutte le materie e nel comportamento

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

COME FAVORIRE LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO?

Modello di regressione → i fattori correlati sono:

- La relazione con gli insegnanti
  "sentirsi trattati nel modo giusto"
- Il supporto della famiglia (madre)
- Stabilità in famiglia
- Tempo trascorso davanti alla tv
- Relazione con gli amici

La motivazione va costruita

In modo condiviso!

Tab. 2 – Parametri del modello di regressione lineare multivariato - motivazione allo studio

	Coefficienti non standardizzati		Coefficienti standardizzati	t.	Significatività
	B	Errore std.	Beta		
(Costante)	9,467	0,977		9,690	0,000
Rapporto con insegnanti	2,271	0,414	0,242	5,485	0,000
Supporto familiare	0,381	0,164	0,127	2,326	0,020
Ore tv	-,279	0,112	-,106	-2,499	0,013
Instabilità familiare	-1,264	0,407	-,131	-3,104	0,002
Attaccamento alla madre	0,412	0,197	0,115	2,088	0,037
Attaccamento agli amici	0,279	0,130	0,093	2,141	0,033
Livello istruzione madre	0,296	0,147	0,084	2,004	0,046

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

COME FAVORIRE IL BENESSERE E L'APPRENDIMENTO

- È un circolo virtuoso in cui lo stare bene a scuola e il successo formativo si alimentano a vicenda.
- Quando questo non funziona, l'insuccesso alimenta la demotivazione e prosciuga lentamente l'impegno, che a sua volta porta il ragazzo verso ulteriori insuccessi.
- Per spezzare questo meccanismo, è necessaria un'iniezione di benessere, dare l'opportunità ai ragazzi di sentirsi capaci e competenti, degni di fiducia e valorizzati nelle loro potenzialità.

Fondazione E. Zancan

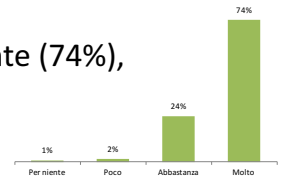
Per approfondire: *Scuola, motivazione e apprendimento nell'adolescenza* in «Studi Zancan» n. 2/2014

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

L'ISTRUZIONE È IMPORTANTE?

A 15 anni:

- La maggior parte pensa sia molto importante (74%), 24% "abbastanza", 1% "per niente"



"Per cosa pensi sia importante avere una buona istruzione?"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

PIN2 - q_41 Per cos'altro pensi sia importante avere una buona istruzione?

id	q_4	q_5	q_6	q_41 Per cos'altro pensi sia importante avere una buona istruzione?
83	1999	Maschio	Estero	per accrescere la propria cultura e permettere un buona sistemazione futura
84	2001	Maschio	Italia	per non essere ingannati in futuro, perchè più sei ignorante più sei nel rischio di essere truffato/ingannato
82	1999	Maschio	Italia	umiliare quelli che ne sanno meno di te(cosa poco utile)
81	1999	Maschio	Italia	Per capire meglio il mondo che mi circonda e per crearmi una mia opinione personale più critica.
80	1999	Maschio	Italia	Essere consapevoli di ciò che si vuole quindi impegnarsi al massimo
79	1999	Maschio	Italia	viaggiare
76	1999	Maschio	Italia	avere una cultura interiore, senza doverla per forza mettere in pratica per un lavoro, per accrescere le conoscenze (dal punto di vista scientifico) e migliorare il pensiero (da punto di umanistico)
74	1999	Maschio	Italia	per fare felice la mamma.
70	1999	Femmina	Italia	per il proprio bagaglio culturale
68	1999	Femmina	Italia	la mia formazione
65	1999	Maschio	Italia	Per la mia cultura personale.
26	1999	Femmina	Italia	una buona istruzione serve soprattutto per crearsi una propria opinione senza essere influenzato dagli altri
27	1998	Femmina	Italia	Penso che l'istruzione aiuti a crescere ed a comprendere ciò che accade intorno a noi.
28	1999	Maschio	Italia	Per essere critici e consapevoli
29	1999	Femmina	Italia	Per avere una mente aperta e avere più conoscenze

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

"Per cosa pensi sia importante avere una buona istruzione?"

	N.	%
Per il lavoro (trovare lavoro in futuro, avere un buon lavoro)	217	49,8%
Per il futuro (avere una bella vita, buon futuro)	172	39,4%
Per essere colto, istruito, educato	124	28,4%
Per la vita quotidiana (saper vivere)	81	18,6%
Per saper socializzare e vivere in comunità (parlare bene, dialogare, essere civili)	55	12,6%
Per evitare rischi (non diventare povero, non essere ignorante, evitare brutte figure)	29	6,7%
Per viaggiare, imparare altre lingue e parlare con gente straniera	11	2,5%
Per avere un diploma	9	2,1%
Per niente (la scuola non serve)	4	0,9%
Non so	2	0,5%

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

LE PAROLE DEI RAGAZZI

- *”Perché ti apre molte porte ed è molto importante per la vita di tutti i giorni. L'istruzione abolisce l'ignoranza che porta a odiare il diverso e al poco rispetto”*
- *“Perché è una ricchezza personale di cui mai nessuno potrà privarti.”*
- *“Per scoprire le proprie potenzialità, per assicurarsi un futuro e per imparare a vivere con gli altri.”*
- *“Poter trovare un lavoro soddisfacente che mi gratifichi e che sia in grado di farmi guadagnare per poter mantenere una futura famiglia.”*
- *“Per il futuro, per saper crescere e pensare come una persona matura in grado di prendere le scelte giuste e sempre in maniera educata.”*

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

PER APPROFONDIMENTI

- Barbero Vignola G., Duca V. (2016), *Stare bene a scuola, apprendere e crescere in modo positivo*, in «Studi Zancan», 3/2016, pp. 29-38.
- Barbero Vignola G., Bezze M., Canali C., Geron D., Innocenti E., Vecchiato T. (2016), *Povertà educative: il problema e i suoi volti*, in «Studi Zancan», 3/2016, pp. 5-20.
- Barbero Vignola G., Bezze M., Canali C., Crocetti E., De Leo D., Eynard M., Maurizio R., Milan G., Ongaro F., Schiavon M., Vecchiato T. (2016), *Crescere: uno studio longitudinale per il benessere dell’infanzia*, in «Studi Zancan», 1/2016, pp. 21-32.
- Milan G., Cestaro M. (2016), *Adolescenti, spiritualità, religiosità. Quale educazione?* In «Studium Educationis» [in corso di stampa].
- Barbero Vignola G., Bezze M. e Maurizio R. (2015), *Crescere: Figli e genitori: un dialogo possibile. Risultati dallo studio "Crescere"*, in «Famiglia Oggi», 2, pp. 57-67.
- Barbero Vignola G. e Duca V. (2014), *Scuola, motivazione e apprendimento nell’adolescenza*, in «Studi Zancan», 2, pp. 103-110.
- Crocetti E. (2014), *Il contesto scolastico in adolescenza: identità, benessere e dinamiche relazionali*, in «Studi Zancan», 3, pp. 80-86.
- Vecchiato T. e Canali C. (2013), *Crescere oggi: ricerca e politiche sociali per la crescita positiva*, in F. Mazzucchelli (a cura di), *La preadolescenza. Passaggio evolutivo da scoprire e da proteggere,* Franco Angeli, Milano, pp. 31-46.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Spiritualità e benessere nei ragazzi

Giuseppe Milan, professore ordinario di Pedagogia, Università di Padova
Margherita Cestaro, ricercatrice Università di Padova

Cala l'interesse per la «religione»
(osservanza, pratica),
permane la rilevanza per gli **interrogativi di fondo** inerenti l'**esistenza** e il **senso della vita**

Già nel passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza:
la *religione* comincia a distinguersi **dalla *spiritualità***

Recenti ricerche sulla religiosità giovanile:

- **Confini «assai porosi»** tra **«credenti»** e **«non credenti»** (Garelli, 2016);
- **I giovani di oggi «non sono meno spirituali»** (Castegnaro *et alii*, 2013) e **«meno religiosi»** (Garelli, 2016) dei loro padri;
- Bisogno di **«personalizzazione del credere»** (Castegnaro *et alii*, 2013; Bichi, Bignardi, 2015)

Domanda pedagogica:

come guardare alla *spiritualità giovanile* in modo tale da «prendersi cura» della *educabilità* della *persona umana* colta nella sua *singolarità*?

Sfida educativa:

promuovere il ***passaggio da un desiderio di senso***, proprio di una ***sensibilità spirituale nomade***, ad una ***spiritualità religiosamente orientata***

- ***Ascolto***
- ***Testimonianza***
- ***Linguaggio***
- ***Esperienza della bellezza***

Compito educativo:

Consentire ad adolescenti e giovani di **poter fare esperienza nelle loro relazioni di una «*religiosità incarnata*»**

Bibliografia citata

- Bichi R., Bignardi P. (2015). *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*. Milano: Vita e Pensiero.
- Castegnaro A., Dal Piaz G., Biemme E. (2013). *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*. Milano: Ancora.
- Garelli F. (2016). *Piccoli atei crescono. Davvero una generazione senza Dio?*. Bologna: il Mulino.

Crescere, anche in gravi condizioni di salute

Fabia Capello, Psicologa Psicoterapeuta, Fondazione Città della Speranza
Clinica di Onco-ematologia Pediatrica di Padova
Filippo Gambarota, Studente di Clinica dello Sviluppo, Università di Padova

CRESCERE OGGI: COME FAVORIRE IL BENESSERE DEI RAGAZZI

Crescere, anche in gravi condizioni di salute

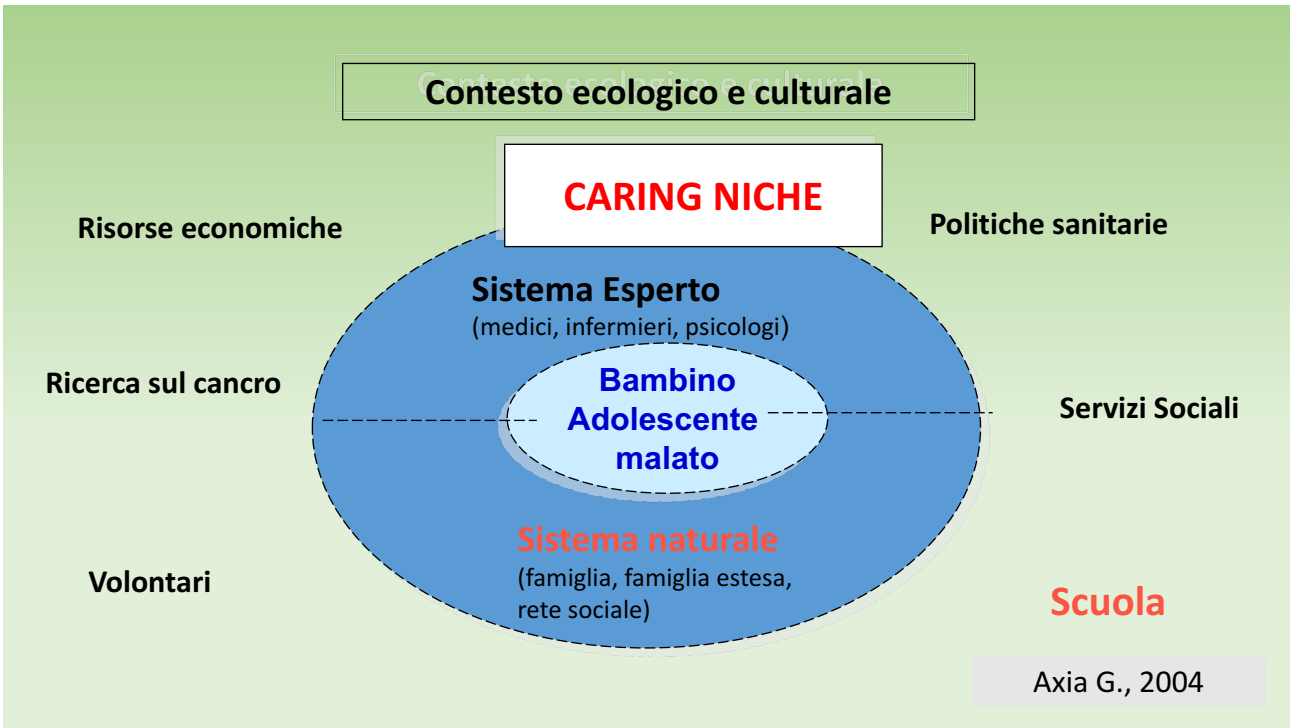
Il benessere psicosociale di adolescenti con patologia ematoncologica

Dott.ssa Fabia Capello
Psicologa Psicoterapeuta
Fondazione Città della Speranza
Clinica di Onco-ematologia Pediatrica di Padova

Dott. Filippo Gambarota
Studente Magistrale di Clinica dello Sviluppo
Università degli Studi di Padova

"Spero che il mio corpo sappia cosa sta facendo, adesso che mi danno queste terapie per guarire. E' una cosa mi riguarda."

B., 8 anni



Malattia emato-oncologica

È un evento stressante FAMILIARE

"MALATTIA FAMILIARE"

-Minaccia l'**OMEOSTASI** della **FAMIGLIA**,
costringendo tutti i membri a ristabilire un nuovo equilibrio

- Destabilizza anche la **RETE SOCIALE ALLARGATA** (ad es. amici)

(CARING NICHE)

“A quanto pare il mondo non è una fabbrica di desideri”

Dal libro Colpa delle stelle

- Tanto ospedale (ricoveri/day hospital)
- Chemioterapia Radioterapia chirurgia
- Restrizioni vita sociale
- Assenza da scuola
- Effetti collaterali delle terapie

LA MALATTIA IN ADOLESCENZA

AUTONOMIA: difficoltà di separazione dall’ambiente familiare a causa della malattia/terapie e/o atteggiamenti iper-protettivi genitoriali.

↓

Cresce la DIPENDENZA dagli adulti di riferimento

RIDUZIONE delle **attività scolastiche**/di **svago IN COMPAGNIA DEI PARI** → **Difficoltà ad adattarsi ai limiti** imposti dalla malattia/terapie

↳ **Isolamento sociale**
Sentirsi “fuori dal giro”

Il problema è che non ci riesco più. Ti dico … anche quando due settimane fa sono andata con le mie amiche a mangiare una pizza e mi sembrava tutto diverso da com'era prima, non so anche gli amici, parlare con loro, i discorsi… non riesco a rientrare nel gruppo…mi sono sentita "fuori"…che brutto!"

S., 15 anni

LA MALATTIA IN ADOLESCENZA

Frequente **PERDITA DEL CONTROLLO**

Maggiore CONSAPEVOLEZZA sulla malattia/terapie

Ragionare da "adulti"

CAMBIAMENTO DELL'ASPETTO FISICO.

Questi fattori influenzano il normale SVILUPPO

fattori di rischio

problemi nell'adattamento psicosociale e psicologici.

"Un'amica della mia mamma ha il cancro. Sta facendo una chemioterapia sperimentale e poi farà il trapianto, proprio come ho fatto io. Ma sai, non ci sono garanzie."

Meri, 17 anni

E' difficile convivere con il costante vissuto di incertezza

Possibile un incontro tra diversi modi di….

?

Proposta:

Coinvolgere nel progetto anche un gruppo di nostri ragazzi in terapia di mantenimento o fuori terapia

PARTECIPANTI

Dati socio-demografici e relativi alla malattia

Caratteristiche:

- Età 12-20
- In fase di terapia di mantenimento o fuori terapia
- (Conseguenza della precedente) ritorno alla scuola normale
- Diagnosi oncoematologica

Tot. Partecipanti: 30

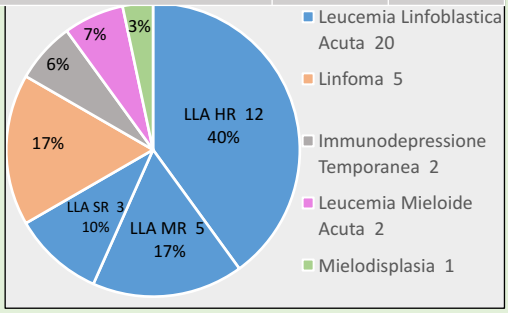
Età: Media = 16 anni

- **12-15** n=11
- **16-17** n=11
- **18-20** n=8

Genere: N=10 femmine (33,3%) e N=20 maschi (66,7%)

Mantenimento: N=12 **Fuori Terapia:** N=18

Luogo di nascita	N	%
Padova e provincia	14	46%
Fuori Padova/altre Regioni	13	37%
Estero	3	10%
Composizione Familiare	**N**	**%**
Con Entrambi i Genitori	26	87%
Solo con la Madre	4	13%
1 Fratello	22	63%
Figlio/a unico/a	6	20%



OBIETTIVI DI RICERCA

A. Analisi descrittiva delle variabili sociodemografiche, malattia, tempo libero, utilizzo della tecnologia

1. **AUTOSTIMA E SODDISFAZIONE CORPOREA**
   - Relazione tra l'autostima e la soddisfazione del proprio corpo
   - Differenze nei punteggi di autostima e soddisfazione del corpo.
2. **RAPPORTO CON GENITORI ED AMICI**
   - Differenze e legami nell'attaccamento a genitori ed amici (Totale, Comunicazione, Fiducia, Alienazione)
   - Rapporto differente verso la madre/padre
3. **RAPPORTO CON LA SCUOLA**
   - Differenze nei punteggi di motivazione, concentrazione ed atteggiamento
   - Relazione tra le variabili scolastiche e rapporto con genitori ed amici

Età

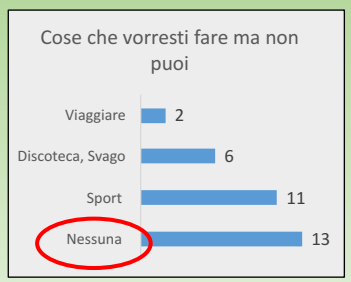
Genere

Fase terapia

(mantenimento/fuori terapia)

Tempo libero e Social Network

COSA TI PIACE FARE ?	Frequenza
Stare con amici, fratelli/sorelle	15
Giocare, Videogames, Musica, Leggere, Tv	10
Sport, Passeggiate, Andare in giro	8
Disegnare, Lavori Manuali, Riparare moto	3
Giocare in generale	5
Stare con Animali	2



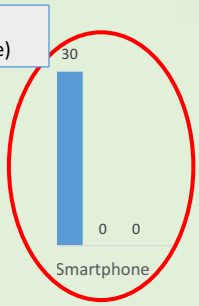
Con che frequenza ti connetti a internet?

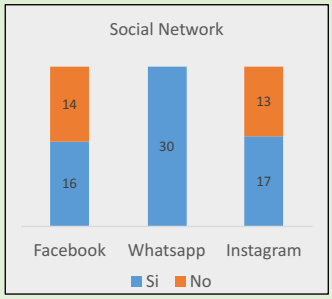
	Frequenza	%
Tutti i giorni	24	80
Qualche volta a settimana	3	10
Qualche volta al mese	3	10

Utilizzo di **Internet** giornaliero
M=2,82 DS=4,1

Ricerche sulla propria malattia online n=16 (53 % del campione)

Principalmente da **Smartphone** n=11



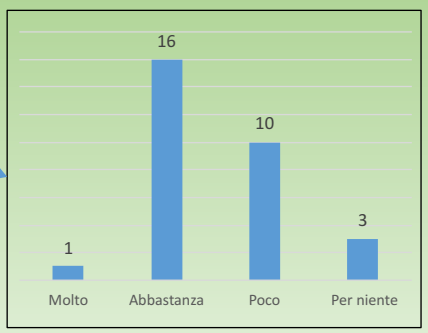


Autostima nella media rispetto alla popolazione normativa

All'aumentare dell'una, aumenta l'altra

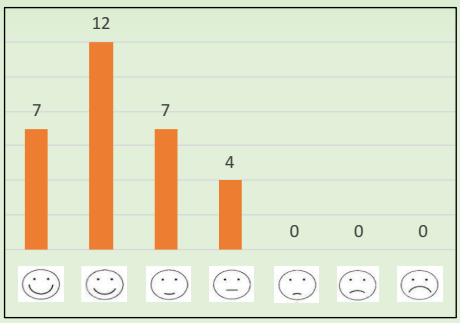
- Nessuna differenza considerando età, genere e fase terapia

Quanto sei soddisfatto del tuo aspetto fisico?



- Nessuna differenza considerando età, genere e fase terapia

Come ti senti adesso?

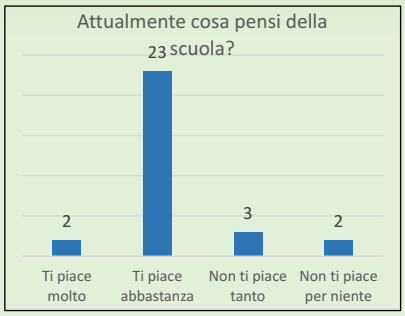


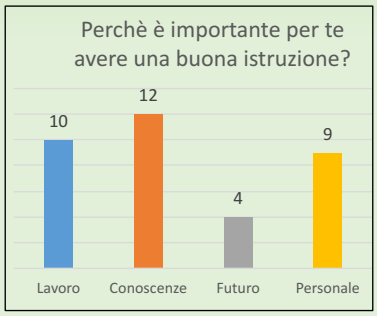
Cosa significa per te essere felice?

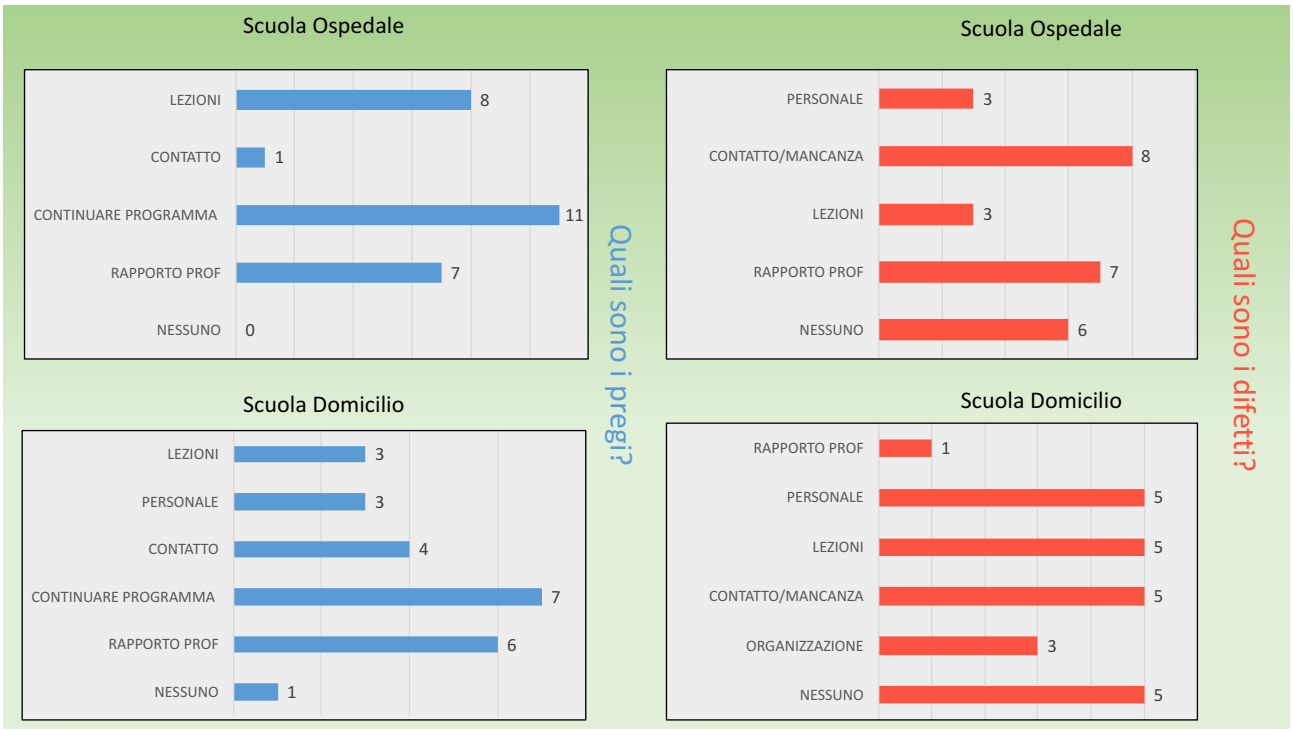
Cosa ti ha aiutato a stare bene durante la malattia?

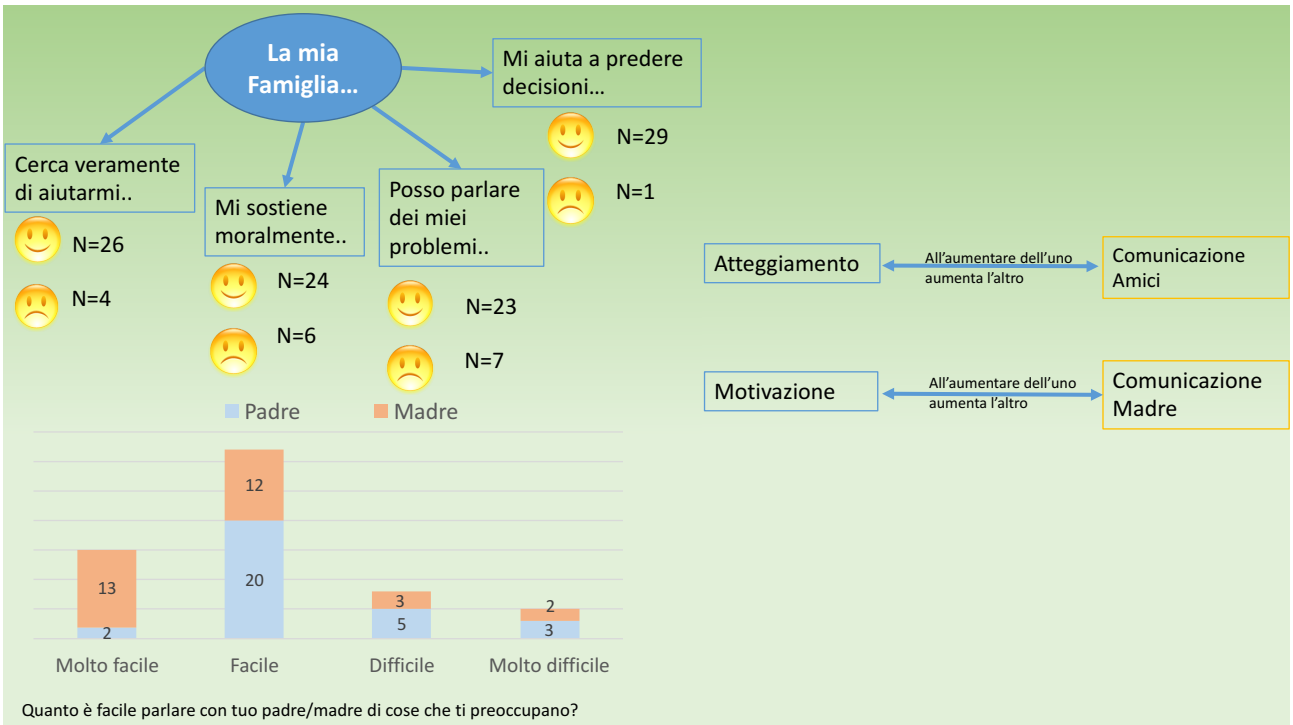
Rapporto con la scuola e futuro

La maggior parte dei miei compagni di classe è gentile e disponibile	24	5	1
I miei compagni di classe mi accettano per quello che sono	24	6	0
I nostri insegnanti ci trattano nel modo giusto	13	16	1
Nella mia classe sono incoraggiato ad esprimere il mio punto di vista	13	17	0
Quando ho bisogno di aiuto supplementare dagli insegnanti, posso riceverlo	13	14	3






Scuola Ospedale
LEZIONI 8
CONTATTO 1
CONTINUARE PROGRAMMA 11
RAPPORTO PROF 7
NESSUNO 0
Scuola Domicilio
LEZIONI 3
PERSONALE 3
CONTATTO 4
CONTINUARE PROGRAMMA 7
RAPPORTO PROF 6
NESSUNO 1
Quali sono i pregi?
Scuola Ospedale
PERSONALE 3
CONTATTO/MANCANZA 8
LEZIONI 3
RAPPORTO PROF 7
NESSUNO 6
Scuola Domicilio
RAPPORTO PROF 1
PERSONALE 5
LEZIONI 5
CONTATTO/MANCANZA 5
ORGANIZZAZIONE 3
NESSUNO 5
Quali sono i difetti?

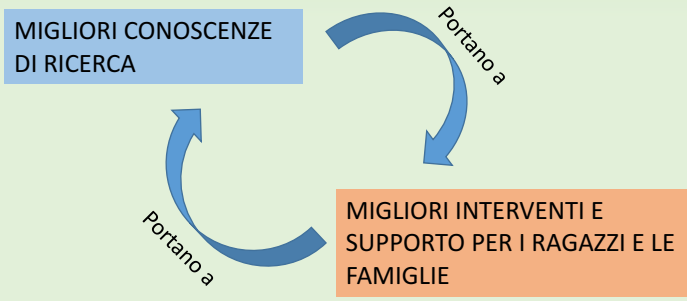

La mia Famiglia...
Cerca veramente di aiutarmi..
N=26
N=4
Mi sostiene moralmente..
N=24
N=6
Posso parlare dei miei problemi..
N=23
N=7
Mi aiuta a predere decisioni...
N=29
N=1
Padre
Madre
13
2
12
20
3
5
2
3
Molto facile
Facile
Difficile
Molto difficile
Quanto è facile parlare con tuo padre/madre di cose che ti preoccupano?
Atteggiamento
All'aumentare dell'uno aumenta l'altro
Comunicazione Amici
Motivazione
All'aumentare dell'uno aumenta l'altro
Comunicazione Madre

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

- Anche in un contesto di malattia si può crescere in modo positivo
- L'**autostima**, nonostante la delicatezza dell'adolescenza, si presenta a livelli normali
- Il **rapporto con genitori ed amici** si conferma la maggiore fonte di supporto e benessere per i ragazzi
- **Supportare tutte le componenti della realtà (intrapersonale, famiglia, amici, scuola)** del ragazzo permette di migliorare l'adattamento a questa situazione stressante

→

- L'ampliamento del campione ci può permettere **un confronto diretto** con i ragazzi dello studio CRESCERE!
- Ampliare il numero di ragazzi per **rafforzare e confermare/rivalutare i risultati**

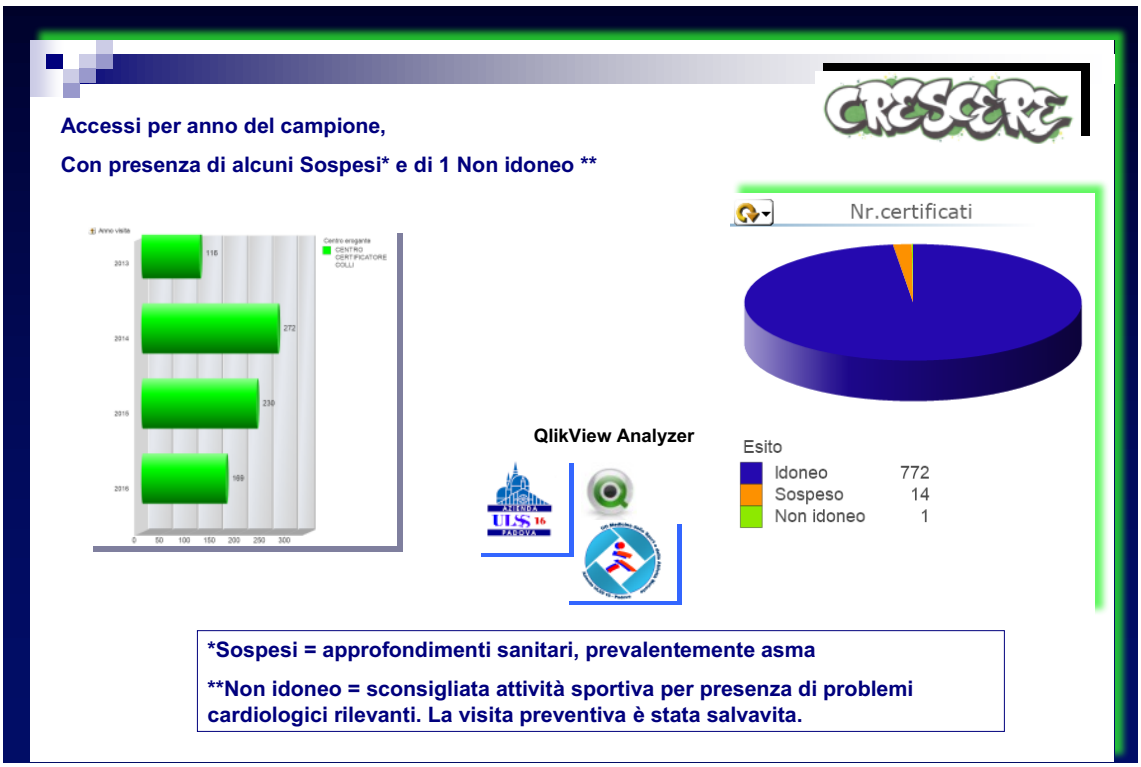


Per essere felici bisogna essere consapevoli che la vita che possediamo è una sola, di conseguenza bisogna apprezzarla e godersela senza lamentarsi degli imprevisti che possono accadere.

Francesco, 15 anni

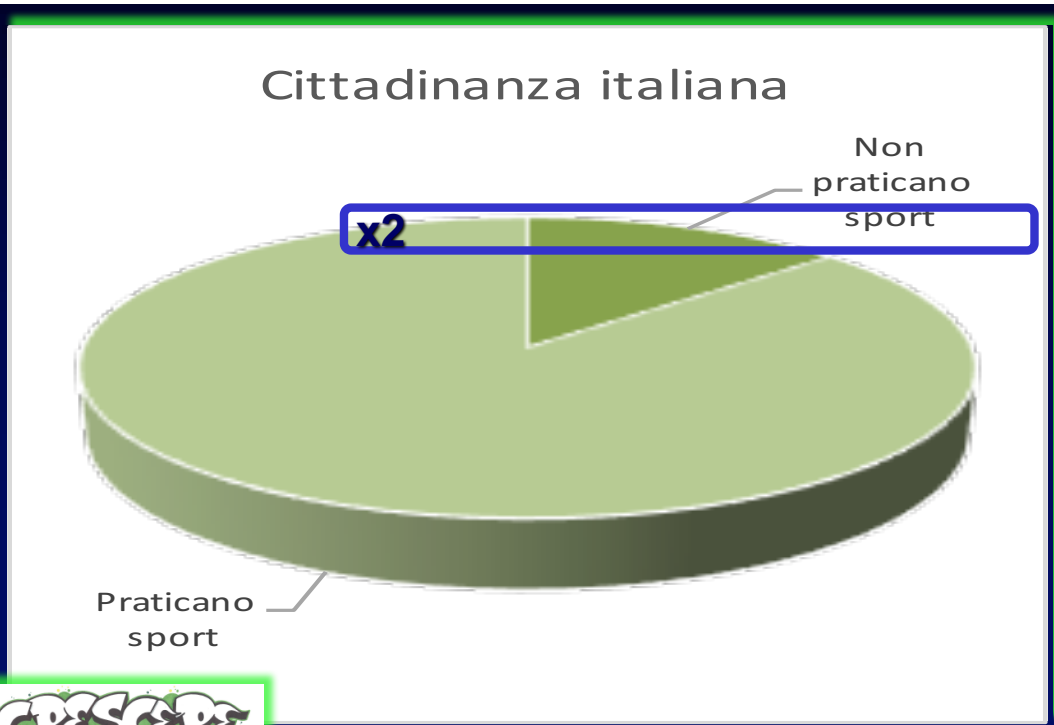
Lo sport per la crescita e il benessere

Maurizio Schiavon, Responsabile S.S. Medicina dello Sport ed Attività Motorie, Casa ai Colli, Azienda ULSS 16 Padova



Argomenti di indagine

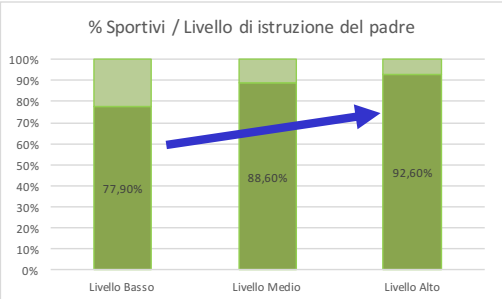
- Chi sono gli sportivi?
- Chi pratica sport a livello agonistico?
- Come cambia la pratica sportiva nel tempo
- Chi ha smesso di fare sport?
- Relazione tra sport e benessere
- Sport e relazioni in famiglia e con gli amici

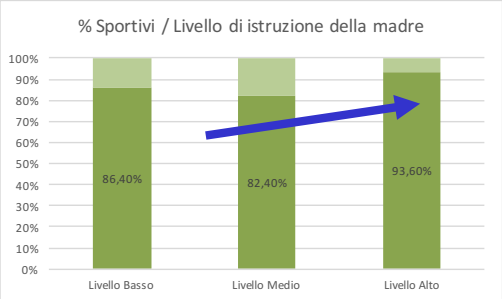


DIFFICOLTA' ECONOMICA

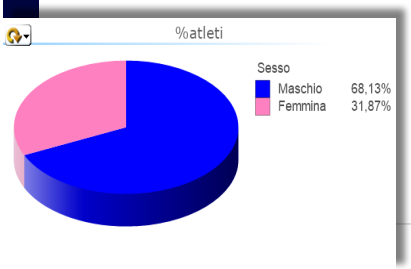
	Nessuna difficoltà	Difficoltà economica
x2 Non pratica sport	10,0%	19,5%
Pratica sport	90,0%	80,5%
Totale	100,0%	100,0%

SPORT E LIVELLO ISTRUZIONE GENITORI

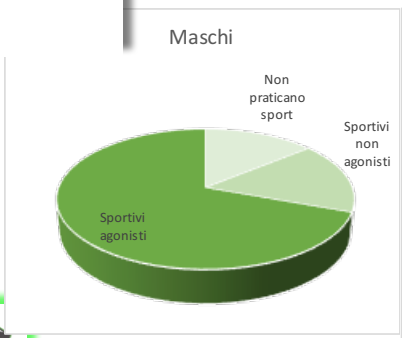


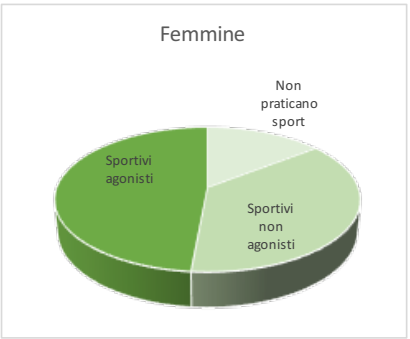


SPORT E GENERE



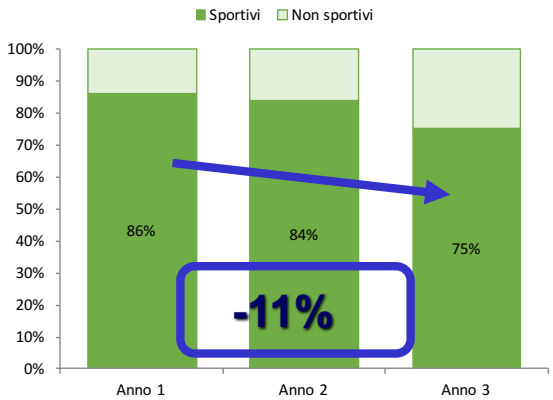
	Maschi	Femmine
Non praticano sport	14,1%	14,5%
Praticano sport a livello non agonistico	16,5%	36,9%
Praticano sport a livello agonistico	69,5%	48,5%
Totale	100,0%	100,0%





QUANTI PRATICANO SPORT

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
No	13,8%	16,0%	24,8%
Si	86,2%	84,0%	75,2%
Totale	100,0%	100,0%	100.0%

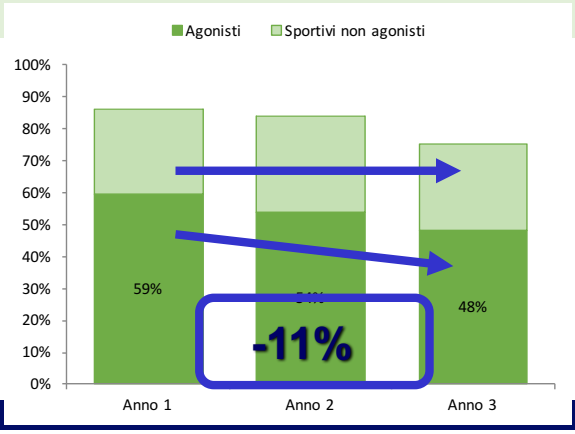


Tipo di sport praticato, per anno (valori percentuali sul totale dei ragazzi)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Differenza Anno 1-3	Sign.
Calcio	20,4%	18,60%	16,70%	- 3,67%	*
Nuoto	17,3%	12,80%	9,20%	- 8,10%	**
Pallavolo	10,6%	10,20%	8,70%	- 1,90%	
Danza	7,6%	9,10%	7,60%	0,00%	
Basket	8,5%	6,30%	6,20%	-2,30%	*
Atletica	6,0%	5,10%	4,10%	- 1,90%	
Tennis	4,4%	4,20%	2,80%	- 1,60%	
Ginnastica art.	4,6%	4,20%	2,50%	- 2,10%	
Corsa	0,9%	2,30%	1,60%	+ 0,70%	
Ciclismo	0,2%	1,20%	1,80%	+ 1,60%	*

QUANTI PRATICANO SPORT AGONISTICO

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Non praticano sport	13,8%	16,0%	24,8%
Praticano sport a livello non agonistico	26,7%	30,0%	27,1%
Praticano sport a livello agonistico	59,4%	54,0%	48,2%
Totale			

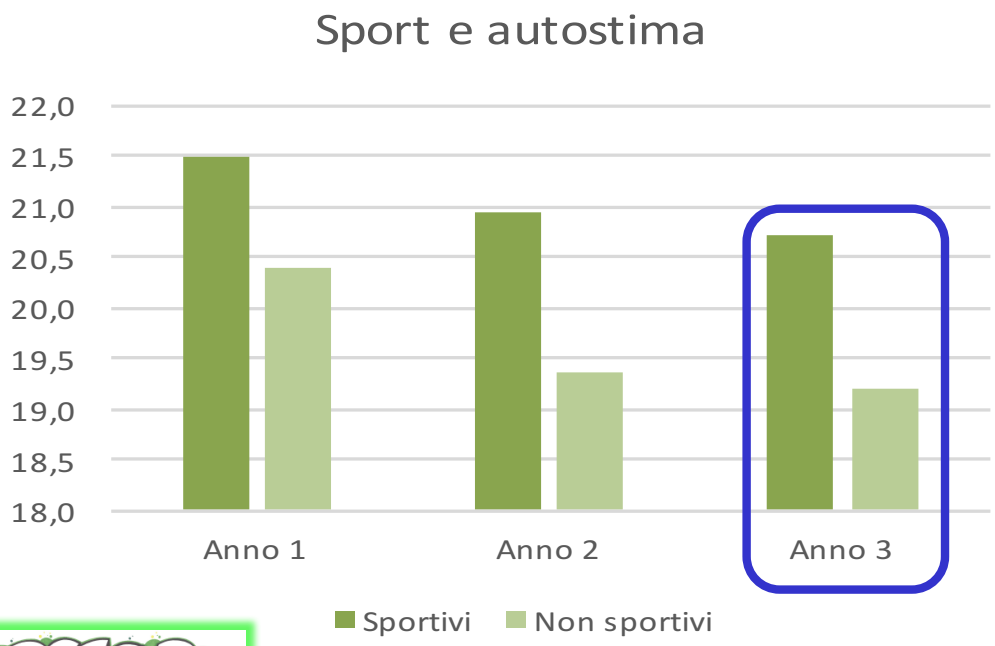


CHI HA SMESSO DI FARE SPORT?

	Frequenza	Percentuale valida
Continuano a fare sport	302	69,6%
Hanno smesso di fare sport	72	16,6%
Non hanno mai fatto sport	36	8,3%
Hanno iniziato a fare sport	24	5,5%
Totale	434	100,0%

-11,1%

	Continuano a fare sport	Hanno smesso di fare sport
Liceo	59,4%	56,1%
Istituto tecnico	32,9%	34,8%
Istituto professionale	7,8%	9,1%



SALUTE DINAMICA

BENESSERE PSICOFISICO
non solo mancanza di malattie o malformazioni,
ma buona capacità di adattamento al lavoro fisico

continuità

ritmo

intensità

adattamenti dei vari organi e apparati

Vantaggi dello sport nell'età dello sviluppo

Apparato muscolo-scheletrico

1. Postura corretta
2. Masse muscolari simmetricamente toniche
3. Migliore mobilità articolare

Vantaggi dello sport nell'età dello sviluppo

Apparato muscolo-scheletrico

Apparato cardio-respiratorio

1. Bradicardia
2. Rapido recupero dopo sforzo
3. Valida gittata sistolica
4. Pressione arteriosa favorevole
5. Bradipnea
6. Rapida normalizzazione dopo sforzo della frequenza respiratoria
7. Incremento dei volumi polmonari

Vantaggi dello sport nell'età dello sviluppo

Apparato muscolo-scheletrico

Apparato cardio-respiratorio

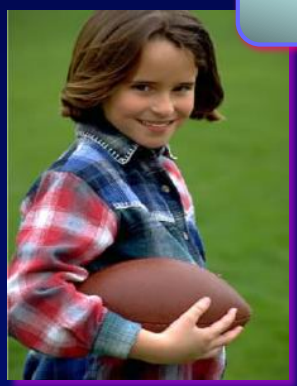
Sistema metabolico

1. Aumento del metabolismo basale
2. Aumento del dispendio energetico
3. Rapporto pondo-staturale favorevole
4. Aumento della massa magra attiva
5. Riduzione della massa grassa passiva
6. Regolazione del feed-back diencefalico con controllo dell'appetito
7. Corretto assetto lipidico

Vantaggi dello sport nell'età dello sviluppo

- Costruzione dell'immagine corporea
- Allena ed aiuta all'autostima
- Aiuta alla responsabilizzazione
- Miglior rappresentazione di sè
- Favorisce la motivazione intrinseca
- Migliora il senso di autoefficacia
- Fa accettare insuccessi e sconfitte
- Autocontrollo dell'ansia ed emozioni

Vantaggi dello sport nell'età dello sviluppo



Insegna a definire, programmare e raggiungere obiettivi a breve, medio e lungo termine

Migliora la socializzazione

1. capacità di cooperazione
2. assunzione delle responsabilità
3. rispetto delle regole

Educa alla salute ed a sani stili di vita

1. Attività motoria
2. Evitare fumo, alcool e droghe
3. Alimentazione ed idratazione

1 ORA
AL GIORNO
Computer, videogiochi, TV
1 VOLTA
LA SETTIMANA
Attività all'aperto, gite
3-4 VOLTE
LA SETTIMANA
Attività motoria organizzata
4-5 VOLTE
LA SETTIMANA
Aiutare nei lavori domestici, gioco libero con coetanei
OGNI GIORNO
Andare a scuola in bici o a piedi, passeggiare, salire le scale a piedi, ordinare i giochi

…alla fine...
CRESCERE
…bene…
CRESCERE

Centro di
Medicina dello
Sport e
Attività Motorie
tel. 049 821.6001
maurizio.schiavon@sanita.padova.it
CASA AI COLLI
la nuova sanità
AZIENDA ULSS 16 PADOVA
UO Medicina dello Sport e delle Attività Motorie
Azienda ULSS 16 - Padova
UO Medicina dello Sport e Attività Motorie
Complesso Casa ai Colli
Azienda ULSS 16 di Padova

Ascoltare i ragazzi

Negli studi sulle fasce più giovani della popolazione – nel tempo - si è evidenziato uno spostamento di attenzione, ad esempio:

→ dagli indicatori di sopravvivenza agli indicatori di benessere
→ dalle carenze e negatività ai punti di forza e le positività
→ dal well-becoming al well-being/well-becoming.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

"To sum up, we can say that the future agenda for collecting data on children's well-being is one in which we focus on the children, asking them directly and respecting them as equal human beings".

BEN-ARIEH, Asher, et al. Measuring and monitoring children's well-being. Springer Science & Business Media, 2013. Pp. 132

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Dal well-becoming al well-being

Se siamo interessati al benessere dei bambini e dei ragazzi in quanto persone che vivono "qui" ed "ora", abbiamo bisogno di sapere di più sulla loro vita quotidiana, sulle loro relazioni, le loro opinioni e i loro sentimenti.

Le riflessioni e le ricerche di Asher Ben-Arieh e dei suoi colleghi sono diventati punti di attenzione per lo studio Crescere.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Prima le relazioni!

Chaplain (2009) nei suoi due studi negli Stati Uniti ha coinvolto 300 bambini di età compresa tra 8-18 anni. In entrambi gli studi, è stato chiesto ai ragazzi che cosa li avesse resi felici. Per tutti i gruppi di età le ***relazioni familiari e le relazioni con i coetanei*** sono state le risposte dominanti.

Thoilliez (2011) in uno studio in Spagna con oltre 800 bambini di età compresa tra 6 e 12 anni ha evidenziato che le ***relazioni familiari*** sono la voce più citata per spiegare la loro felicità.

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

La parola ai ragazzi

"Qual è la cosa più importante per essere felici?"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Gli amici

"L'amicizia, stare con veri amici che mi aiutano nel momento del bisogno e avere l'occasione di poter ricambiare il favore"

"Avere affianco a me la mia migliore amica. Non chiedo altro"

"Avere dei buoni amici con cui sfogarsi, parlare senza essere giudicati"

"Vedere la felicità dei miei amici e un loro sorriso mi gratifica di tutto"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

La famiglia

"L'affetto dei miei genitori, il fatto di essere felice con la mia famiglia"

"Avere una famiglia che mi sostenga emotivamente ed economicamente, che mi ascolti, con cui si possa scherzare ed essere sé stessi senza sentirsi dire cattiverie"

"Sapere che la mia famiglia sta bene e rendermi conto che i miei genitori mi vogliono bene"

"Avere la mamma"

"Vedere felici i miei genitori e sentirmi amata da loro"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

L'amore

"Amare ed essere amato"

"Avere qualcuno in grado di capirmi, consolarmi e farmi sorridere"

"Vorrei avere un ragazzo carino e gentile che mi stringa forte a se e che mi dia sicurezza dandomi tutto l'amore di cui ho bisogno"

"Qualcuno che ti vuole bene e con cui puoi essere sincero senza aver paura"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Autostima e stare bene con se stessi

"Sentirsi bene con se stessi e non avere rimpianti"

"Essere accettato per quello che sono"

"Credere in me stessa"

"Stare bene con se stessi e con gli altri, pensare positivo e cogliere tutti i piccoli bei momenti che la vita ci dà"

"Sorridere, perché se regali un sorriso prima o poi ti verrà restituito e allora sarai ancora più felice"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Relazioni

"Avere una buona sfera di persone di cui sai ti puoi fidare, con cui ti senti bene e che ti aiutano"

"Avere persone che mi fanno sentire felice"

"Vedere le altre persone felici e soprattutto contente di stare in compagnia e con me"

"Essere in contatto con una persona felice"

"Avere delle persone affianco che ti capiscono e ti aiutano nel momento del bisogno"

"Avere una vita sociale NON virtuale"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Salute

"Stare bene, in salute"

"La salute mia e della mia famiglia"

"Avere salute, soldi, amici e amore"

Sport e svago

"Giocare a calcio"

"Stare all'aria aperta con gli amici"

"Fare lo sport che preferisco"

"Divertirsi"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Gli altri

"Avere un rapporto migliore possibile con le persone che ho intorno e renderle felici"

"Non avere pregiudizi, non pretendere dagli altri ed essere sempre pronto ad aiutare il prossimo"

"Per me essere felice non vuol dire solo fare le cose che ci fanno stare bene ma significa anche aiutare gli altri a stare bene. Significa amare e rispettare gli altri e vivere nel migliore ed educato dei modi che ci siano"

"Rendere felice gli altri. Essere oggetto di complimenti sinceri"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Libertà e autonomia

"Fare ciò che si vuole, senza impedimenti"

"Trovare la propria personalità e stile"

"Vivere la MIA vita secondo le MIE scelte e non rispetto a quelle di qualcun'altro che potrebbero non corrispondere alle mie e rendere la mia vita un po' meno felice della vita che vorrei"

"Non essere limitato! Non essere condizionato! Non dipendere da nessuno! Non essere inferiore a chi conosco! Coltivare le mie passioni"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Raggiungere gli obiettivi

"Seguire i propri sogni con impegno perché ci si gode di più l'arrivo, dopo una scalata faticosa"

"Cercare un lato bello in tutto"

"Per essere felici bisogna: andare ben a scuola, questo vuol dire che da grande sarò un qualcuno"

"Raggiungere i propri obiettivi, soprattutto nell'atletica"

"Per essere felice devo avere una bella vita cioè studiare bene per costruirmi un futuro avere una famiglia che mi ama e buoni amici"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Pace e tranquillità

"Pattinare ed andare bene a scuola, ma senza stressarsi troppo, non ci tengo ad avere tutti 10…"

"Non essere troppo preoccupati, un po' di spensieratezza"

"A cena non ci deve essere nessuno di arrabbiato"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Soldi e beni materiali

"I soldi"

"Avere una bella vita e una casa più grande in cui vivere con la mia famiglia"

"Telefono, tablet e vespa"

"Money money money…"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Scuola

"Andare bene a scuola"

"A scuola deve andare tutto bene sia con gli amici sia con gli insegnanti"

"Stare con i miei compagni di scuola, perché quest'anno ho trovato una classe fantastica; che io e la mia famiglia stiamo tutti bene"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Musica

"L'hip hop. Ballare mi rende felice e mi toglie ogni preoccupazione"

"Ascolta musica con gli amici"

"Fare tante nuove esperienze: concerti, viaggi, conoscere persone"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Felicità come concetto inesprimibile

"Non saprei dare una risposta unica..."

"Avere una famiglia che mi sostenga emotivamente ed economicamente, che mi ascolti, con cui si possa scherzare ed essere sé stessi senza sentirsi dire cattiverie. Avere dei buoni amici con cui sfogarsi, parlare senza essere giudicati. Conoscere persone che mi facciano sentir bene e in pace con me stesso"

"La volontà di essere felice perché se ti opponi alla felicità non serve a niente provarci e se hai qualcosa dentro che ti fa opporre alla felicità parlarne con i genitori o confidarsi con il/la propria migliore amica/o"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

La parola ai ragazzi

"Cosa pensi di questo studio?"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

"Questo studio è stato molto utile perché mi ha aiutato a riflettere su me stesso e sulle cose che mi circondano"

"Mi ha fatto bene esprimere anche se in forma anonima i miei pensieri"

"Penso sia un buon metodo per capire le varie situazioni di una persona e in certi casi portarla sulla buona strada"

"Mi piace perché così gli studenti possono esprimere la propria opinione senza vergognarsi"

"Ci si sente meglio dopo avere descritto se stessi sinceramente"

"Utile per capire le nuove generazioni. Si potrebbe aggiungere una domanda "*Cosa faresti per migliorare il mondo?*" per capire se le nuove generazioni sono portate per queste cose"

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN

Grazie!

Per informazioni:

www.crescerebene.org

crescere@fondazionezancan.it

CRESCERE

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale

FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
Onlus - Centro Studi e Ricerca Sociale
Via Vescovado, 66 - 35141 Padova
Info +39 049 663800 - fax +39 049 663013
e-mail: fz@fondazionezancan.it

La Fondazione «Emanuela Zancan» onlus è un centro di studio, ricerca e sperimentazione nell'ambito delle politiche sociali, sanitarie, educative, dei sistemi di welfare e dei servizi alla persona. Ha sede a Padova e a Malosco (TN).
È sorta nel 1964, in ricordo di un'assistente sociale, Emanuela Zancan, vicedirettrice della Scuola superiore di Servizio sociale di Padova, che, morendo ancora giovane, ha lasciato la sua liquidazione alla Scuola perché fosse utilizzata in un'opera con finalità sociali. Nel 1983 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico e nel 2004 è stata approvata l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus: da qui la denominazione «onlus di ricerca scientifica di rilevante interesse sociale».

Le idee guida sono:

- la promozione del cambiamento, riconoscendo le «gemme terminali» dello sviluppo sociale, cioè i punti di maggiore sviluppo potenziale, ma anche di maggiore fragilità della società nelle sue diverse espressioni;
- l'impegno prioritario di promozione e tutela della persona;
- l'integrazione delle culture e dei valori, quale precondizione per interventi e servizi capaci di tener conto delle diverse espressioni dei bisogni personali, familiari e sociali;
- l'elaborazione di orientamenti teorici, metodologici e di politica sociale idonei a favorire il radicamento della solidarietà, della partecipazione e dell'umanizzazione dei servizi.

www.fondazionezancan.it